



IRLANDA

REPUBBLICA D'IRLANDA

Capo di stato: Michael D. Higgins

Capo di governo: Enda Kenny

L'accesso all'aborto e alle relative informazioni è rimasto gravemente limitato e criminalizzato. È stata introdotta la parità di accesso al matrimonio civile per le coppie dello stesso sesso. È stata promulgata la legge sul riconoscimento legale del genere.

DIRITTI SESSUALI E RIPRODUTTIVI

A luglio, il Comitato delle Nazioni Unite sui diritti economici, sociali e culturali (Committee on Economic, Social and Cultural Rights – Cescr) ha criticato “la legislazione molto restrittiva in materia di aborto [dell'Irlanda] e la sua altrettanto restrittiva interpretazione”, nonché “la criminalizzazione dell'aborto, anche nei casi di stupro e incesto e di rischio per la salute di una donna incinta”. Il Comitato ha raccomandato che l'Irlanda faccia tutti i passi necessari, compreso un referendum, per rivedere la sua legislazione in materia di aborto. Sono state sollevate preoccupazioni per l'impatto su donne e ragazze della legge sull'aborto e dell'accesso alle relative informazioni,

oltre che per il modo in cui la tutela costituzionale accordata al feto incide anche sull'assistenza alla maternità¹. L'aborto è permesso dalla costituzione solo in presenza di un "rischio reale e sostanziale" per la vita di una donna o ragazza, mentre in tutte le altre circostanze comporta una possibile condanna a 14 anni di carcere.

VIOLENZA CONTRO DONNE E RAGAZZE

A novembre, l'Irlanda ha firmato la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica.

Il Cescr ha espresso preoccupazione per come il governo ha risposto alla violenza domestica. Ha criticato l'assenza di indagini immediate, approfondite e indipendenti sulle accuse di abusi passati, commessi nelle "Lavanderie Maddalena", strutture a conduzione religiosa, e la mancanza di adeguati rimedi per le sopravvissute.

DISCRIMINAZIONE

Con un referendum popolare svoltosi a maggio, è stato approvato l'inserimento di una disposizione nella costituzione che prevede la parità di accesso al matrimonio civile per le coppie dello stesso sesso. La legge è stata emanata a ottobre.

È stata approvata una legge sul riconoscimento legale del genere, sostanzialmente conforme agli standard sui diritti umani, che è entrata in vigore a settembre.

Sono state espresse nuove preoccupazioni per l'istituzionalizzazione di persone con disabilità e le cattive condizioni di vita per i disabili nei centri residenziali di cura. Sono stati sollevati timori anche per il possibile stato di abbandono e gli abusi in alcune strutture.

SVILUPPI LEGISLATIVI, COSTITUZIONALI O ISTITUZIONALI

Il Cescr ha criticato la limitata definizione statutaria dei diritti umani prevista, per alcune delle funzioni della commissione per i diritti umani e la parità². Il Comitato ha concluso che questa limitazione, insieme alla mancanza del riconoscimento dei diritti economici, sociali e culturali nel diritto interno, sono "fattori rilevanti" che impediscono alla commissione di esercitare il proprio mandato e di impegnarsi sull'intera gamma dei diritti. Il Cescr ha raccomandato al governo di rivedere la normativa del 2014.

Per la fine dell'anno, il governo non aveva ancora risposto alla raccomandazione dell'assemblea costituzionale istituita dal governo stesso, emanata nel febbraio 2014, che suggeriva di modificare la costituzione per includere i diritti economici, sociali e culturali. Molte altre raccomandazioni dell'assemblea per riformare la costituzione, in settori quali la parità per le donne e la blasfemia, sono rimaste in sospeso.

TORTURA E ALTRI MALTRATTAMENTI

A novembre, la Commissione europea per la prevenzione della tortura ha reso pubblici i risultati della sua visita del 2014. Ha rilevato miglioramenti nel sistema carcerario, ma ha espresso preoccupazione per i casi di violenza tra i prigionieri, la continua mancanza di servizi igienici all'interno delle celle in alcune carceri,

¹ *She is not a criminal – the impact of Ireland's abortion law* (EUR 29/1597/2015).

² *Ireland: Submission to the Cescr* (EUR 29/1629/2015).

condizioni analoghe all'isolamento come punizioni, inadeguatezza dell'assistenza medica (anche dell'assistenza per la salute mentale) e la reclusione di migranti insieme a detenuti in custodia preventiva o già condannati. La Commissione ha sottolineato di aver ricevuto anche alcune denunce di maltrattamenti da parte della polizia e ha raccomandato un miglioramento dei servizi di assistenza sanitaria all'interno delle stazioni di polizia, come salvaguardia contro i maltrattamenti.

Sono state espresse preoccupazioni per i ritardi da parte del governo nella ratifica del Protocollo opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e nell'istituzione del richiesto meccanismo nazionale di prevenzione.

RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO

A settembre, il governo ha annunciato che avrebbe accettato fino a 4.000 persone bisognose di protezione internazionale, includendo sia quelle che richiedevano la ricollocazione all'interno dell'Eu, sia i 520 rifugiati siriani in corso di reinsediamento in Irlanda direttamente dal Medio Oriente.

Sono perdurate le preoccupazioni circa le cattive condizioni di vita nei centri ad "approvvigionamento diretto" e i lunghi periodi di permanenza in questi luoghi (circa 51 mesi) per i richiedenti asilo. A giugno, un gruppo di lavoro istituito dal governo per individuare possibili miglioramenti al sistema dell'approvvigionamento diretto ha pubblicato un rapporto. Il governo ha istituito una task force a luglio per valutare ulteriormente se e come mettere in atto le raccomandazioni del gruppo.

È entrata in vigore a dicembre la legge che stabiliva una procedura unica per trattare sia le richieste per lo status di rifugiato, sia quelle per altre forme di protezione.